

SAN PAOLO CONVERTITO, NOI CONVERTITI

*Bimillenario
della nascita di San Paolo*

Guida Ripercorriamo la vicenda umana e spirituale di Paolo da “osservante della legge” ad “apostolo per vocazione”, da “persecutore” a “perseguitato”, da “nemico di Cristo” a “perdutamente innamorato di Lui”.

- **Saulo si mette in viaggio...**

“Saulo frattanto, sempre fremente minaccia e strage contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme uomini e donne, seguaci della dottrina di Cristo, che avesse trovati” (At 9,1-2).

Tutti Anche io corro, Signore, ma dove vado? Penso di avere chiara la mèta. Eppure a volte mi fermo e mi chiedo: “Vado bene per questa strada ?”
A volte, sicuro della via, ho ugualmente paura di sbagliare, come una nave che, nella direzione giusta, procede con il vento contrario.
Io sto cercando un tesoro e, in esso, desidero porre il mio cuore.
Ma quale è il tesoro al quale “attacco” tutto me stesso?
Quale è la priorità che “muove” tutto il mio agire?

- **Saulo, giudeo perfetto, osservante e zelante.**

“Io sono un Giudeo, nato a Tarso di Cilicia, ma cresciuto in questa città, formato alla scuola di Gamaliele nelle più rigide norme della legge paterna, pieno di zelo per Dio” (At 22,3).

Tutti Signore, avverto che ci sono domande molto serie nel mio cuore e nella mia vita. Ma a quale maestro mi rivolgo per dare ad esse le risposte più qualificate?
So che tu possiedi la risposta più completa a tutte le mie domande; ma anche la risposta più esigente. Ed è allora, nei momenti di fragilità o di incertezza che cedo, quasi senza accorgermene, alla tentazione di rivolgermi ad altri maestri, molto più allettanti e meno esigenti. Ma non trovo la felicità e avverto che il mio cuore è ancora inquieto.

- **A Saulo, Gesù si manifesta come Dio: se vuoi raggiungere ciò a cui il tuo cuore anela, segui me.**

“E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e cadendo a terra udì una voce che gli diceva: “Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? “. Rispose: “Chi sei, o Signore? “. E la voce: “Io sono Gesù, che tu perseguiti!” (At 9,3-5).

Tutti Signore Gesù, spesso anch'io mi rivolgo a te come ad un interlocutore attento alla mia domanda di senso, ma forse a volte la mia domanda è un po' retorica: ho già la mia risposta e non voglio barattarla con la tua; la tua è sempre un po' ingombrante, un po' alta per le mie possibilità, forse non è per me. Se davvero ti riconoscessi come Signore, se davvero ti rivelassi a me, se mi folgorassi come Saulo sulla via di Damasco, forse ti riconoscerei come il mio Signore e aderirei a te incondizionatamente. È questo che cerco, ma da solo non ce la faccio, credimi, Signore.

- **Saulo, giudeo osservante, non ha mancato ai suoi doveri di buon ebreo e quindi può ritenersi salvato perché giustificato dalla legge.**

“Circonciso l’ottavo giorno, della stirpe d’Israele, della tribù di Beniamino, ebreo da Ebrei, fariseo quanto alla legge; quanto a zelo, persecutore della Chiesa; irreprensibile quanto alla giustizia che deriva dall’osservanza della legge” (Fil 3,5-6).

Tutti A volte, Signore, penso che quello che faccio ti possa bastare, appena stanco faccio una pausa, mi accontento di qualche buona opera o di un “sufficiente” in condotta cristiana. Provo anche un senso di soddisfazione se mi paragono ad alcune persone che svendono la loro vita in soddisfazioni forti ma evanescenti. Ma avverto che il mio spirito chiede di più, che il mio bisogno è più profondo, che quello che faccio non basta a dar senso alla mia vita e penso che anche tu non ti contenti di così poco e mi sproni a salire ancora.

- **Paolo ha bisogno di passare attraverso la cecità per riconoscere di essere cieco e di aver bisogno di essere illuminato dallo sguardo della fede. Egli conosce la Legge, non ancora l’Amore.**

“Saulo si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco, dove rimase tre giorni senza vedere e senza prendere né cibo né bevanda ” (At 9,8-9).

Tutti Signore, tu mi scruti e mi conosci...

A volte, nei momenti di difficoltà, accade di incontrare nella folla uno sguardo diverso, uno sguardo umano, e tutto diviene improvvisamente più semplice...

...Uno sguardo d'amore... Allora comprendo che è riflesso del tuo sguardo d'amore su di me.

Tu guardi con amore ogni uomo... tu guardi me con amore...

Quante volte mi sono sentito non amato!

Ma ora so che c'è uno sguardo amorevole su di me, e anche se non capisco cosa tu mi chiedi, sento una spinta alla felicità... una Luce nuova... in questo fitto buio. È necessario, per me, guardare il tuo Volto! È necessario, per me, incrociare il tuo sguardo amorevole... Il tuo sguardo che rasserena... anche se mi mette in discussione.

Questa sera il tuo sguardo mi parla di amore, di perdono!

Aiutami ad accoglierti come Paolo che non ha avuto paura a “ribaltare” tutta la sua vita dopo averti incontrato.

PADRE NOSTRO

RICONCILIAZIONE INDIVIDUALE